

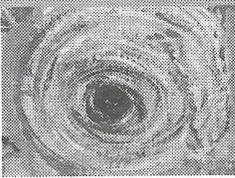
Rubriche > Gli annunci

RUBRICA

Il Dispari

PROFESSIONISTI
DILA APS
a cura di
Bruno Mancini

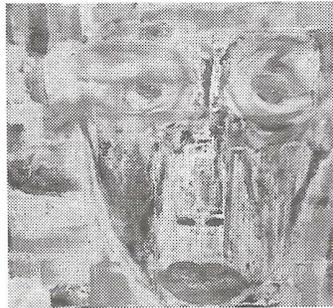




LIGA SARAH LAPINSKA | RUBRICA: INTERVISTE

Igor Abramov: I giochi intellettuali d'avanguardia insieme con gli elementi naturali. 2

L'artista russo Igor Abramov è nato il 5 agosto 1962 ad Altai, in Siberia. Il professore Dott. Azhar Dakhil, Accademia di Belle Arti c/o Università Al Bazar, Iran, così riflette: «L'artista russo Igor Abramov rappresenta il centro tra l'Oriente e l'Occidente. Pertanto, le sue opere in tutta la loro diversità sono come il luogo per l'interpretazione di un discorso diverso. Indubbiamente, un oceano innevato impone in un modo o nell'altro la sua autorità all'artista. Tuttavia, in due direzioni diverse. La prima costringe l'artista a utilizzare i colori caldi come equivalente oggettivo e compensazione emotiva, la seconda lo spinge a rimanere nel suo sistema di colori freddi, per poi utilizzarli così come li sente e li percepisce. Igor sembra tornare alla prima direzione, utilizzando colori caldi nella maggior parte delle sue opere. Quindi, nelle sue opere predomina i colori rosso e giallo, anche le sue linee sono nette, riflettendo il calore che l'artista crea per trasmettere un messaggio efficace alla sua società. Come sappiamo, la Russia è diventata una delle culle dell'espressionismo realista dopo il crollo dell'Unione Sovietica, e i suoi artisti sono ancora immersi in questo campo di battaglia estetico che un tempo mobilitava l'ideologia socialista, ma questo artista si è notevolmente discostato dal percorso del realismo. Come artista



ricosciuto a livello internazionale, Kandinsky deviò dall'ampia strada del realismo ideologico quando restrinse il suo percorso personale per sottomettersi a un sistema estetico ideologizzato o stereotipato e per dirigere la sua creatività al di fuori di questo contesto. Si è avvicinato al lavoro espressionista astratto che gli artisti americani hanno creato dopo la seconda guerra mondiale, dal 1939 al 1945, e il suo padrino più famoso è l'artista di fama mondiale Jackson Pollock, con il lavoro tecnico e la scala delle differenze tra le opere di Pollock e Igor.»
Come ai maestri del Rinascimento italiano, anche a Igor piace la forma del tondo. Come il re delle installazioni, Andrew Warhola, artista pop di vari generi, Igor gioca e gioca con le ripetizioni. Penso che la presenza della pop art e del surrealismo nelle opere di Igor non farà altro che aumentare, così come la psicologia musicale e la capacità di dimostrare che i processi di movimento ed

evoluzione delle cellule, degli occhi, delle onde binaurali cerebrali e della natura sono indissolubilmente legati. Il primario espressionismo tedesco, ispirato dai Bruegel, padre e figlio, che già all'inizio era socialmente toccante, non gli è così vicino come l'estetica americana, dove tutti dobbiamo pensarci due volte, con gli occhi di un bambino e con gli occhi di un adulto. Igor non caricatura nulla. I suoi volti misteriosi, perfino tragici, espressivi come il norvegese Edgar Munch, con occhi enormi come nelle icone, emergono con una domanda dall'allegro carnevale di colori e trame. Ha già ottenuto successi nei concorsi internazionali d'arte "In blu" e "Crochiano The Ancient Frescenum" organizzati dalla galleria Mega Art in Italia. Le sue composizioni più patetiche di colori, ondulazioni e radiazioni, ricordano le canzoni del suo gruppo musicale preferito "Pink Floyd", anche con forti cori; nella pittura - l'importanza dello sfondo e l'unità con il primo piano. "I Queen" dalla Gran Bretagna, il compositore Vladimir Kuzmin dalla Russia, il viaggiatore Wolfgang Amadeus Mozart da Salisburgo e il quartetto, dopo il trio, un tempo ultra popolare in Unione Sovietica, ma più tardi il trio "Ricchi e Poveri", la musica preferita di Igor, sembra incarnarsi nella sua arte e la rende ancora più diversa e più a colori.

Liga Sarah Lapinska